

Capogruppo.

Il fondo oneri previdenziali, riferibile alla Capogruppo, risulta stanziato per fronteggiare maggiori oneri previdenziali connessi a voci retributive in attesa di definizione.

Il fondo rimborso buoni postali prescritti è stanziato per fronteggiare le richieste di rimborso dei buoni prescritti pervenute fino al 31 dicembre 1998 alla Capogruppo. Il fondo è reso necessario a seguito della decisione della Capogruppo di rimborsare alla clientela i buoni postali prescritti.

Il fondo per residui di stanziamento Ministero delle Comunicazioni e Istituto Superiore PT trova giustificazione nel fatto che le passività ed attività relative devono essere trasferite a carico del bilancio del Ministero delle Comunicazioni, nonché all'Istituto Superiore PT. In considerazione dell'incertezza che i residui di stanziamento della parte capitale debbano essere versati al Ministero o restare invece nelle disponibilità della Capogruppo, prudenzialmente, sono stati stanziati come oneri futuri per fronteggiare l'eventuale rivendica da parte del Ministero predetto.

Il fondo rischi per immobili da destinare al Ministero delle Comunicazioni, accoglie il valore netto contabile degli immobili iscritti nell'attivo del bilancio della Capogruppo, così come individuati dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1998 che ne prevede il trasferimento al suddetto Ministero. La Capogruppo ha ritenuto di effettuare uno stanziamento al fondo rischi, anziché stornare i cespiti in parola dal bilancio, in quanto vengono contestate le pretese avanzate dal predetto Dicastero.

Gli altri fondi rischi sono sostanzialmente rappresentati da fondi costituiti per fronteggiare le passività potenziali derivanti dalla rivendicazione da parte del Ministero delle Finanze di fitti attivi pregressi sui beni demaniali utilizzati dalla Capogruppo (lire 13.000 milioni) nonché gli indennizzi o i rimborsi per la perdita di raccomandate, la perdita o la manomissione di pacchi, gli infortuni ed i danni a terzi, ivi incluse le relative spese per liti e transazioni, frodi o danni nei servizi vaglia, di conto corrente e la riscossione crediti, nonché le passività potenziali derivanti dalla rivendicazione da parte del Ministero delle Finanze di fitti attivi pregressi sui beni demaniali utilizzati dalla Capogruppo (lire 1.105 milioni).

Trattamento di fine rapporto

La voce accoglie il trattamento di fine rapporto riguardante tutto il personale delle società consolidate (lire 9.263 milioni) e della Capogruppo (lire 436.713 milioni). Quest'ultimo importo rappresenta il debito verso i dipendenti della Capogruppo, calcolato sulle competenze maturate a partire dal 28 febbraio 1998, come previsto dalla Legge Finanziaria 1998 (449/97). Per il periodo precedente alla data di trasformazione, la Capogruppo ha corrisposto all'Istituto Postelegrafonici (IPOST) un contributo per la liquidazione dell'indennità di buonuscita sostitutiva dell'indennità di fine rapporto per propri dipendenti.

L'articolo 53, comma 6, della sopracitata legge ha, inoltre, stabilito la soppressione della gestione separata per l'erogazione dell'indennità di buonuscita, istituita in capo all'IPOST, con il contestuale trasferimento del patrimonio di detta gestione e dei rapporti attivi e passivi ad essa facenti riferimento. Il sistema di rappresentazione di bilancio adottata dall'IPOST - istituto che si avvale del cosiddetto «sistema di ripartizione» - comporta che il debito per gli impegni futuri di erogazione delle indennità di buonuscita non venga esposto in bilancio. Per converso la Capogruppo è obbligata a rappresentare nel proprio stato patrimoniale l'intero debito maturato nel momento in cui è divenuto certo il trasferimento dall'IPOST dei rapporti passivi.

Ad oggi, tuttavia, non sono ancora definite le modalità ed i termini di attuazione di tale operazione; sulla base delle attuali disposizioni normative, si ritiene che gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla gestione dell'indennità di buonuscita, rispetto al possibile patrimonio che verrà trasferito, non graveranno sul bilancio consolidato di Gruppo ma sui precedenti Enti gestori, in considerazione della prescrizione dell'art.6 della legge n.71/94 che conferma l'onere in capo all'INPDAP.

Debiti

I debiti sono composti come segue:

Tabella n. 21 - Debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.98
Debiti verso banche	266.284.156
Debiti verso altri finanziatori	5.967.341
Acconti	266.421
Debiti verso fornitori	2.335.943
Debiti verso controllate	29.400
Debiti verso collegate	11
Debiti verso controllante	23.507
Debiti tributari	239.304
Debiti verso Istituti di Prev e Sicurezza Soc.	1.087.095
Altri debiti	2.226.156
Debiti gestione c/c e vaglia	64.483.106
Totale	342.942.440

Debiti verso banche

L'importo è relativo, per lire 265.104.188 milioni, ai debiti della Capogruppo verso la Tesoreria dello Stato per anticipazioni a fronte del pagamento di pensioni, in attesa di rimborso.

La parte restante del saldo, comprensiva di interessi passivi, si riferisce principalmente ad anticipazioni concesse, nel mese di dicembre 1998, alla SDA dal Banco Ambrosiano Veneto.

Debiti verso altri finanziatori

La voce comprende l'ammontare dei debiti contratti dalla Capogruppo per l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti (lire 5.965.345 milioni) e dei debiti per interessi maturati su anticipazioni concesse dallo stesso Istituto e rimborsate nel corso dell'esercizio (lire 1.996 milioni).

Le erogazioni dalla Cassa Depositi e Prestiti prevedono che la quota capitale ed interessi delle rate di alcuni mutui sia interamente a carico del Ministero del Tesoro. L'interesse medio dei mutui è del 3,92% annuo che si riduce al 2,97% se si considera che per alcuni mutui gli interessi sono a carico del Ministero del Tesoro.

Relativamente ai mutui per i quali la legge ha posto il rimborso della quota capitale delle rate di ammortamento a carico del Ministero del Tesoro è stato corrispondentemente iscritto un credito verso lo stesso che è classificato fra le attività immobilizzate, fatta eccezione per le tre quote di rimborso 1998/2000 che sono state definanziate dalla legge 27.12.97 n.449.

Tali mutui si riferiscono ai sotto elencati enti eroganti e alle seguenti leggi:

Tabella n. 22 - Dettaglio Mutui

Ente Erogante	Tasso	Mutui a totale carico delle Poste	Mutui con capitale a carico Tesoro	Mutui con capitale ed interessi a carico Tesoro	Totale mutui
Cassa DD.PP.					
lg 224/65	5,50-6,00	359			359
lg 321/65	5,5	585			585
lg 15/74	6,00-9,00	102.117			102.117
lg 34/74	9	35.475			35.475
lg 227/75	9,00-10,50				
lg 227/75 mecc. serv. P.T.	3,7	74.735	240.553		315.288
lg 39/82 succ. mod. serv. P.T.	3,7	630.654	3.298.773		3.929.427
lg 887/84	3,7	173.295		1.399.877	1.573.172
lg 41/86	3,7	787	8.135		8.922
TOTALE		1.018.007	3.547.461	1.399.877	5.965.345

Di seguito vengono evidenziate, secondo quanto disposto dall'art. 2424 del codice civile, le scadenze dei mutui contratti:

Tabella n. 23 - Debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti

Descrizione	31.12.97 IMPORTI SCADENTI				31.12.98 IMPORTI SCADENTI			
	Entro Es Succ.	Dal 2° al 5° Es. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	Totale	Entro Es. Succ.	Dal 2° al 5° s. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	Totale
Cassa DD.PP.	1.102.787	1.864.299	4.101.046	7.068.132	439.904	1.933.543	3.591.898	5.965.345

Acconti

L'importo, pari a lire 266.421, è riferito per lire 266.388 milioni alla Capogruppo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono come segue:

Tabella n.24 - Debiti verso fornitori

	31.12.98
Fornitori Italia	2.091.210
Fornitori esteri	11.446
Corrispondenti esteri	233.287
Totale	2.335.943

Dei suddetti importi, solo lire 49.332 milioni di debiti verso fornitori italiani sono imputabili alle controllate incluse nell'Area di consolidamento. La parte restante è interamente riferita alla Capogruppo.

I debiti in parola comprendono altresì gli stanziamenti per fatture da ricevere relative all'acquisizione di beni e servizi.

Debiti verso controllate

La voce accoglie i debiti della Capogruppo verso le società controllate Sim Poste S.p.A. per lire 14.000 milioni e Postel S.p.A. per lire 15.400 milioni relativo alle quote del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Debiti verso controllante

E' una voce riconducibile alla Capogruppo e si riferisce ad debito di lire 23.506 milioni verso il Ministero del Tesoro per le pensioni da questo erogate ad ex dipendenti della Capogruppo, per il periodo dal 1° gennaio 1994 al 31 luglio 1994.

Debiti tributari

La voce si compone come segue:

Tabella n.25 - Debiti Tributari

	31.12.98
Ritenute sui redditi dei dipendenti	230.229
Imposte sul reddito	3.250
Debiti per Iva	3.617
Altri debiti	2.208
Totale	239.304

Il debito per le ritenute sui redditi dei dipendenti si riferisce alla trattenute erariali versate nel successivo mese di gennaio 1999.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce è composta come segue:

Tabella n.26 - Debiti verso Istituti previdenziali

	31.12.98
Debiti verso IPOST	820.908
Debiti verso INPS	105.734
Debiti verso SSN	159.921
Altri debiti	532
Totale	1.087.095

Altri debiti

La posta è così composta:

Tabella n.27 - Altri debiti

	31.12.98
Debiti verso il personale	1.026.808
Per ferie maturate e non godute	250.481
Per quattordicesima mensilità	452.449
Per altre partite del personale	323.878
Debiti diversi	1.199.348
Depositi cauzionali	34.960
Somme su conti correnti di terzi	774.782
Altri debiti	389.606
Totale	2.226.156

Debiti della gestione conto correnti, vaglia e risparmi.

L'importo di lire 64.483.106 milioni è riferito ai debiti della Capogruppo nei confronti dei correntisti e di terzi, derivanti dalle attività di Bancoposta e di effettuazione di operazioni per conto terzi.

Ratei e risconti passivi

L'importo di lire 91.107 milioni è così composto:

Tabella n.28 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.98
Ratei passivi	79.941
Risconti passivi	11.166
Totale	91.107

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così composti:

Tabella n.29 - Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.98
Impegni di acquisto	545.724
Libretti di deposito e B.P.F.	262.875.944
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	91.476
Garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	40.008
Beni demaniali in uso	-
Beni in uso Ministero delle Comunicazioni	588
Beni di terzi presso di noi	3.068.562
Totale	266.622.302

La voce impegni di acquisto accoglie gli impegni per ordinativi in essere alla data di riferimento, riguardanti essenzialmente il ciclo operativo della Capogruppo (forniture per beni, servizi ed investimenti).

La voce libretti di deposito e buoni fruttiferi, anch'esso riferibile interamente alla Capogruppo, comprende l'ammontare del risparmio postale raccolto per conto della Cassa DD.PP. e versato interamente alla stessa.

I saldi sono comprensivi degli interessi stimati maturati a favore dei risparmiatori pari a lire 17.799 miliardi (lire 16.761 miliardi per il 1997).

La voce garanzie rilasciate da terzi a nostro favore si riferisce a fidejussioni rilasciate da terzi per conto dei fornitori, a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni e forniture.

La voce garanzie rilasciate da Istituti di credito è relativa a fidejussioni a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi alla vendita di biglietti della lotteria effettuata dalla Società per loro conto.

La voce beni demaniali in uso è stata iscritta nel bilancio della Capogruppo al valore simbolico di «una» lira per evidenziare i 95 fabbricati strumentali demaniali in uso della Società. L'uso di tali fabbricati demaniali è attualmente gratuito.

La voce beni in uso al Ministero delle Comunicazioni è stata iscritta nel 1996 nel bilancio della Capogruppo in seguito alla comunicazione da parte del Ministero che si riserva l'uso di alcuni edifici o porzioni degli stessi.

La voce beni di terzi accoglie il valore facciale dei beni e valori in giacenza presso le agenzie per la vendita al pubblico, quali valori bollati, tessere telefoniche, biglietti della lotteria, ecc..

**COMMENTO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER
L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1998**

Ai fini del presente conto economico consolidato sono stati considerati i componenti negativi e positivi di reddito delle società controllate incluse nell'Area di consolidamento per il secondo semestre, in quanto trattasi di partecipazioni di controllo acquistate dalla Capogruppo il 30 giugno 1998.

Gli ammontari, pertanto, non rappresentano l'intera potenzialità del Gruppo, ma soltanto la realtà aziendale, temporalmente riferita, dalla data di acquisto delle partecipazioni.

*Valore della produzione***Tabella n.30 - Ricavi dalle vendite e prestazioni**

Descrizione	Saldo
Servizi postali	6.932.858
Servizi bancoposta	4.331.509
Servizi di telecomunicazione	252.744
Abbuoni e rimborsi	-1.316
Totale	11.515.795

I ricavi derivanti dai servizi postali sono riferibili per lire 6.793.166 milioni alla Capogruppo e per lire 139.692 milioni alle società controllate incluse nell'Area di consolidamento. Essi includono lire 400.000 milioni per compensazioni finanziarie riferite alla parziale copertura da parte del Ministero del Tesoro dei costi sostenuti per lo svolgimento del Servizio Universale, nonché lire 300.000 milioni di compensi dovuti dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria alla Capogruppo, quale parziale rimborso delle riduzioni praticate agli editori all'atto dell'impostazione. Quest'ultimo importo non tiene conto del valore dei servizi effettivamente prestati nell'esercizio, che è stimabile in circa lire 660.000 milioni rispetto alla tariffa agevolata e non a costi effettivamente sostenuti.

I ricavi derivanti dai servizi di bancoposta e dai servizi di telecomunicazione sono riferibili interamente alla Capogruppo.

Altri ricavi e proventi

Tabella n.31 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	Saldo
Contributi in c/esercizio	250
Recuperi di spese di personale	163.964
Canoni, concessioni allogg. Servizio e case economiche	67.912
Altri	38.062
Totale	270.188

Le voci "contributi in c/esercizio", "recuperi di spese di personale" e "canoni, "concessioni alloggi di servizio e case economiche" sono riferibili esclusivamente alla Capogruppo.

I recuperi delle spese del personale sono relativi agli addebiti effettuati a pubbliche amministrazioni presso le quali è comandato il personale della Capogruppo.

La voce "Altri" è riferibile per lire 35.363 milioni alla Capogruppo e per lire 3.699 milioni alle altre società incluse nell'Area di consolidamento.

Costi della produzione

La tabella che segue evidenzia il contributo della Capogruppo e delle altre società incluse nell'Area di consolidamento ai costi della produzione:

Tabella n. 32 - Costi della produzione

Descrizione	Capogruppo	Altre società	Saldo complessivo
Costi per materie prime sussidiarie e merci	306.732	3.729	310.461
Costi per servizi	1.346.937	104.159	1.451.096
Costi per godimento di beni e servizi	199.560	5.897	205.457
Costi per il personale	10.335.958	25.665	10.361.623
Ammortamenti e svalutazioni	357.027	15.032	372.059
Variazioni delle rimanenze	-9.430	10	-9.420
Accantonamenti per rischi e spese future	198.056	102	198.158
Oneri diversi di gestione	445.933	2.940	448.873
Totale	13.180.773	157.534	13.338.307

I costi per godimento di beni e servizi includono i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci per i seguenti importi:

Tabella n.33 - Compensi amministratori e sindaci

Descrizione	Capogruppo	Altre società	Saldo complessivo
Amministratori	1.482	503	1.985
Sindaci	273	113	386
Totale	1.755	616	2.371

Come già detto in premessa, l'importo relativo alle altre società è riferito ai compensi di competenza del secondo semestre.

I costi per il personale, distinti tra costi riferibili alla Capogruppo e costi riferibili alle altre società incluse nell'Area di consolidamento, sono così composti:

Tabella n.34 - Costi per il personale

Descrizione	Capogruppo	Altre società	Saldo complessivo
Salari e stipendi	7.903.469	17.797	7.921.266
Contributi ad Enti Previdenziali ed Assistenziali	1.881.532	5.979	1.887.511
Trattamento di fine rapporto	455.578	1.213	456.791
Altri costi	95.379	676	96.055
Totale	10.335.958	25.665	10.361.623

Il numero medio dei dipendenti per il periodo è il seguente:

Tabella n.35 - Numero dei dipendenti

Descrizione	Capogruppo	Altre società	Totale
Dirigenti	400	17	417
Quadri	11.918		11.918
Impiegati	161.651	723	162.374
Operai	4.341	4	4.345
Totale unità a tempo indeterminato	178.310	744	179.054
Contratti di formazione	339		339
Totale	339	0	339

Accantonamenti di fondi per rischi e oneri

Tabella n.36 -Accantonamento ai fondi rischi ed oneri

Descrizione	Capogruppo	Altre società	Saldo complessivo
Rischi per vertenze in corso	47.900		47.900
Residui di gestione (rapine)	47.616		47.616
Altri rischi ed oneri	102.540	102	102.642
Totale	198.056	102	198.158

Proventi ed Oneri Finanziari

I proventi ed oneri finanziari, ammontanti a lire 240.611 milioni, sono riferiti per lire 239.521 milioni alla Capogruppo e per lire 1.090 milioni alle altre società incluse nell'Area di consolidamento.

Proventi ed oneri straordinari

I proventi ed oneri straordinari, ammontanti a lire 497.847 milioni, sono riferiti per lire 497.061 milioni alla Capogruppo e per lire 786 milioni alle altre società incluse nell'Area di consolidamento.

Imposte sul reddito

L'importo iscritto è relativo principalmente all'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive), introdotta nell'esercizio, determinata sulla base del valore netto della produzione e delle voci di costo non deducibili a tal fine. Dell'importo totale di lire 378.455 milioni, circa lire 377.041 milioni sono riferiti alla Capogruppo.

Risultato dell'esercizio

Il risultato consolidato ammonta a lire 2.666.937 milioni riferiti al Gruppo, oltre a lire 9 milioni riferiti alla minoranza.

Le società facenti parte del «Gruppo SDA» sono state acquistate, come già detto, il 30 giugno 1998; il prezzo di acquisto, più volte rivisto a seguito della «due diligence» affidata a consulenti appositamente incaricati dalla Società, è stato via via abbattuto per tener conto delle rettifiche apportate alle situazioni patrimoniali delle società esaminate in sede di determinazione del prezzo di acquisto. Dette rettifiche risultano, pertanto, riflesse nei conti economici e nei risultati d'esercizio 1998 provvisori delle predette società, ma sono di fatto riferibili a precedenti esercizi.

Sebbene il risultato aggregato dell'esercizio 1998 delle suddette partecipate, depurato delle rettifiche di cui si è detto, evidenzia una perdita, essa è da ricollegarsi a situazioni

congiunturali che hanno causato un calo del fatturato nella seconda metà dell'anno e che, si ha motivo di ritenere, potranno essere superate già nel corso del 1999.

La Società Poste Italiane S.p.A. è intervenuta di fatto nella gestione operativa solo nell'ultimo scorcio dell'esercizio 1998 mentre invece ha profuso un grosso impegno ed ha concentrato i maggiori sforzi nella definizione e soluzione di aspetti strategici e organizzativi.

A questo proposito, va segnalato che, nell'ambito del processo di riorganizzazione del «Gruppo SDA», finalizzato alla concentrazione delle varie attività svolte dalle singole società, il 6 novembre 1998 è stata costituita la SDA Express Courier S.p.A., cui sono stati conferiti con effetto 1 gennaio 1999, i rami d'azienda operativi delle Società: SDA Express Courier S.r.l., Transcoop S.r.l., BS Fast Cargo S.r.l. e International Courier S.r.l.. Il capitale sociale è stato così aumentato, dagli iniziali lire 200 milioni a lire 70 miliardi, mediante apporto dei suddetti rami d'azienda. I valori peritali dei rami d'azienda predetti, unitamente ai valori delle attività rimaste nei patrimoni delle società conferenti, sono superiori al valore di iscrizione delle partecipazioni in parola nel bilancio della Capogruppo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO

CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1998

Signor Azionista,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato della Società Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 1998, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi a noi comunicato al fine degli adempimenti previsti dall'art. 41 del D. Lgs. N. 127/1991; il bilancio è privo della relazione sulla gestione.

Risultati dell'esercizio

L'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 1998, si compendia in sintesi nelle seguenti risultanze (espresse in milioni di lire):

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Immobilizzazioni</i>		<i>13.918.677</i>
<i>Attivo circolante</i>		<i>336.589.620</i>
<i>Ratei e risconti attivi</i>		<i>28.163</i>
<i>Totale dell'attivo</i>		<i>350.536.460</i>

PASSIVO

<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	<i>4.485.690</i>	
<i>di cui patrimonio netto di terzi</i>	<i>2</i>	<i>4.485.688</i>
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		<i>2.571.081</i>
<i>Fondo TFR</i>		<i>445.976</i>
<i>Debiti</i>		<i>342.942.608</i>
<i>Ratei e risconti attivi</i>		<i>91.107</i>
<i>Totale del passivo</i>		<i>350.536.460</i>

CONTO ECONOMICO

<i>Valore della produzione</i>	11.785.982
<i>Costi della produzione</i>	13.339.428
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	(240.610)
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	1.300
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	(497.463)
<i>Imposte sul reddito</i>	378.578
<i>Perdita dell'esercizio 1998</i> <i>di cui perdita di terzi</i> L. 9 milioni	2.668.788

I conti d'ordine (L. 266.622.302 milioni), iscritti in calce al bilancio, riguardano:

- garanzie prestate a favore di terzi	L. 131.484
- impegni derivanti da acquisti	L. 545.724
- altri conti d'ordine, costituiti da beni e libretti di risparmio	L. 265.945.094

Esame del bilancio consolidato.

L'esame sul bilancio è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, integrate dai principi contabili approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e da quelli redatti dall'I.A.S.C..

Lo stato patrimoniale ed il conto economico risultano redatti nel rispetto degli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile opportunamente adattati per accogliere le voci tipiche di consolidamento; essi non presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente essendo il primo bilancio consolidato.

Il patrimonio netto di terzi è stato iscritto in un'apposita voce del patrimonio netto di gruppo.

La nota integrativa contiene le indicazioni ed i dettagli previsti sia dagli artt. 38 e 39 del D. Lgs. N. 127/1991 sia da altri articoli del decreto ove necessari.

Le partecipazioni in imprese, non incluse nell'area di consolidamento, sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza previsti dalla legge; in particolare, attestiamo che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 29, quarto comma, del D. Lgs. N. 127/1991.

Principi di consolidamento.

I principi di consolidamento, esposti in dettaglio nella nota integrativa sono conformi a quanto richiesto dalle vigenti leggi.

In particolare:

- l'area di consolidamento è stata determinata nel rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. N. 127/1991;*
- i bilanci oggetto di consolidamento sono stati correttamente rettificati per adeguare alcune voci valutate con criteri non omogenei;*
- la differenza di consolidamento (L. 207.504 milioni) è stata iscritta nell'attivo (avviamento) ed ammortizzata in dieci esercizi;*

Diamo atto che queste operazioni sono state adeguatamente illustrate nella nota integrativa.

Criteri di valutazione.

I criteri di valutazione adottati, esposti in dettaglio nella nota integrativa, sono conformi a quanto stabilito dal Codice civile per la valutazione del patrimonio sociale e corrispondono a quelli adottati dalla capogruppo.

Relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione non è stata redatta dall'organo amministrativo.

Conclusioni.

Per quanto sopra esposto, riteniamo che il bilancio consolidato, così come redatto dall'organo amministrativo, sia regolare e conforme alle risultanze delle scritture contabili della società controllante ed ai bilanci trasmessi dalle società consolidate, e sia stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Roma, 14 giugno 1999

Il Collegio Sindacale

Dr. Giancarlo Filocamo - Presidente

Dr. Antonino Scalfnera - Sindaco effettivo

Dr. Lionella Bartolomei - Sindaco effettivo

INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 1998.

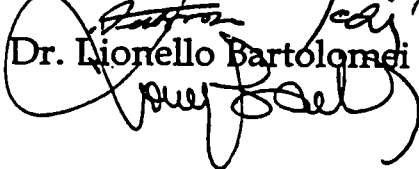
Il Collegio concorda con la proposta formulata dalla Società (nota 18 giugno 1999, prot. n. UP4/261) in ordine alle modalità di copertura della perdita di esercizio 1998 di L. 2.649.478 milioni.

Roma, 21 GIU. 1999

Il Collegio Sindacale

Dr. Giancarlo Filocamo - Presidente


Dr. Antonino Scarnera - Sindaco effettivo


Dr. Lionello Bartolomei - Sindaco effettivo